



CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 19

Approvata dal Consiglio Comunale in data 17 aprile 2023

OGGETTO: ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERAZIONE 196/2023 (PGC 7634/2023) "BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023-2025. APPROVAZIONE" - SGRAVIO OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PER LE ATTIVITA' COMMERCIALI CHE REALIZZANO OPERE FINALIZZATE AL SUPERAMENTO E ALL'ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- le unità immobiliari, sedi di attività aperte al pubblico quali le attività commerciali, devono soddisfare il requisito della "visitabilità", cioè deve essere garantita l'accessibilità agli spazi di relazione e agli spazi nei quali il cittadino entra in contatto con la funzione svolta dall'attività che ha sede in quel determinato luogo, come previsto dalla Legge 104/92;
- le attività che presentano una superficie netta pari o superiore ai 250 metri quadrati, devono garantire l'accessibilità anche ad almeno un servizio igienico, requisito, questo, non richiesto alle attività di minore superficie;
- tali disposizioni si applicano alle nuove edificazioni o quelle che sono oggetto di ristrutturazione, se non vengono soddisfatte le disposizioni richieste viene negata l'agibilità dei locali;
- è sufficiente un gradino all'ingresso dell'attività commerciale per impedire di entrare e una volta superata la soglia, poi, gli ostacoli spesso sono ancora più numerosi: corridoi troppo stretti, scale, camerini piccoli e chiusi da porte a battente;

CONSIDERATO CHE

- il gradino che blocca l'accesso è certamente l'ostacolo più evidente, ma anche uno dei più facili da superare; basta prevedere una rampa mobile, da posizionare al momento dell'apertura del negozio e da togliere alla chiusura. Si può anche valutare, con l'aiuto di un tecnico, l'installazione di una rampa fissa o ricavare una rampa in muratura in sostituzione dei gradini;
- sono ancora molte in città le attività commerciali inaccessibili ai disabili;

EVIDENZIATO

che l'Amministrazione comunale dovrebbe facilitare tutte le attività commerciali affinché siano in regola con quanto previsto dalla normativa nazionale, per evitare di incorrere in gravi sanzioni amministrative. Proprio a questo scopo le installazioni provvisorie per disabili poste su spazio pubblico, non dovrebbero essere sottoposte a canone di occupazione del suolo;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché:

1. siano implementate le risorse destinate al P.E.B.A., laddove disponibili;
2. i locali commerciali di proprietà del Comune di Torino si mettano in regola con la normativa che garantisce l'accessibilità ai locali, facilitando l'iter autorizzativo;
3. sia effettuata una mappatura di tutti i locali commerciali di proprietà del Comune di Torino in cui siano ancora presenti barriere architettoniche e sia possibile un eventuale abbattimento, valutando la possibilità di un incentivo.